

Discipline progettuali architettura e ambiente

Liceo Artistico indirizzo Architettura e Ambiente

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1^	2^	3^	4^	5^
Discipline progettuali architettura e ambiente			179	179	179

Premessa generale

La disciplina, al termine del quinto anno, dovrà fornire allo studente un insieme di conoscenze e abilità, e quindi di competenze, finalizzate alla capacità di gestire in modo autonomo semplici percorsi progettuali inerenti l'architettura e l'ambiente trasformato dall'uomo.

Il secondo biennio in particolare sarà rivolto quindi all'acquisizione delle conoscenze e competenze fondamentali per ogni percorso progettuale, sapendole applicare allo specifico contesto disciplinare.

Lo studente, al termine di questo percorso, avrà acquisito un metodo di lavoro basato sullo sviluppo del progetto (e della propria capacità ideativa) organizzato per fasi successive, sapendone distribuire tempi, modi e approfondimento anche nel rapporto sinergico tra progettazione e laboratorio. Lo studente saprà riconoscere e catalogare in ordine di importanza gli aspetti estetici, funzionali, strutturali e conservativi che interagiscono fra loro e caratterizzano la produzione architettonica e l'intervento nell'ambiente urbanizzato, sapendo cogliere il valore culturale, sociale e ambientale dell'architettura e della realtà circostante.

Pertanto egli conoscerà i caratteri formali, gli aspetti tecnici e le categorie tipologiche proprie della più importante produzione architettonica e urbanistica del passato e della contemporaneità, declinata per correnti principali e personalità di spicco. Sarà in grado di utilizzare gli strumenti e i metodi di rappresentazione propri della disciplina, sia di tipo tradizionale che propri della tecnologia dell'informazione elettronica, in funzione delle esigenze progettuali ed espositive del proprio operato. Comprenderà e saprà applicare i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.

Competenze riferite al secondo biennio e quinto anno

- **Condurre in modo autonomo un semplice percorso progettuale comprendente la fase di ricerca, le prime ipotesi, la redazione degli esecutivi, il modello tridimensionale e la relazione finale.**
- **Utilizzare correttamente le diverse tecniche di rappresentazione in relazione alle varie fasi del progetto.**
- **Utilizzare diverse modalità grafiche e abilità in ambito informatico per esprimere e presentare soluzioni o rielaborazioni di temi progettuali in modo efficace.**
- **Saper mettere in relazione conoscenze e abilità al fine di ottenere un risultato progettuale corretto in ambito strutturale, funzionale e formale.**
- **Riconoscere le diverse forme di espressione architettonica associandole alle rispettive correnti e personalità nell'edificato esistente, in modo da elaborare le proprie proposte progettuali in relazione corretta con il contesto esistente.**

Discipline progettuali architettura e ambiente. Secondo biennio

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none">- Utilizzare le diverse tecniche di rappresentazione codificate dalla geometria descrittiva o legate alla comunicazione visiva contemporanea (quali il disegno a mano libera, le proiezioni ortogonali, l'assonometria, la prospettiva, la teoria delle ombre, il modellino tridimensionale), finalizzandole all'elaborazione e rappresentazione finale del progetto e del percorso fatto in modo appropriato.- Utilizzare le tecniche CAD e i programmi per la costruzione di immagini bidimensionali, tridimensionali e rendering di opere architettoniche esistenti o ideate su tema assegnato.- Rilevare e restituire graficamente in scala appropriata oggetti, particolari architettonici, spazi, edifici.- Organizzare in modo appropriato per tempi, modi e approfondimento il proprio lavoro, soprattutto nell'elaborazione entro i tempi dati dei temi progettuali assegnati.- Utilizzare criteri di modularità, simmetria, asimmetria, proporzione, scomposizione e aggregazione di volumi, nel processo ideativo o nell'analisi di un'opera.- Applicare in fase progettuale in modo conveniente griglie, tracciati regolatori bi- e tridimensionali.- Sviluppare il progetto in modo coerente rispetto ai requisiti richiesti o individuati in fase di analisi.- Elaborare e comporre la forma architettonica coniugando le esigenze estetiche, strutturali, funzionali e distributive.- Individuare e cogliere dagli esempi emblematici dell'architettura passata e presente riferimenti utili allo sviluppo e alla definizione del progetto.- Comprendere e leggere criticamente progetti semplici o particolarmente significativi per	<ul style="list-style-type: none">- Metodi proiettivi e del disegno tecnico, orientandolo verso la rappresentazione architettonica e del contesto ambientale trasformato dall'uomo.- Simbologie, norme e convenzioni grafiche relative alla rappresentazione tecnica.- Tecniche specifiche nel rilievo di oggetti, particolari architettonici, ambienti, edifici.- Metodo progettuale che procede per fasi.- Criteri geometrici ordinatori di base, quali griglie e tracciati regolatori, e le modalità tipiche della progettazione modulare.- Criteri compositivi di base nel piano e nello spazio, che presiedono il tracciamento di una pianta, il disegno di un prospetto, il controllo della volumetria complessiva.- Principi funzionali della distribuzione degli spazi e degli arredi al loro interno, in relazione alle specifiche tipologie e destinazioni d'uso.- Principi di base della scienza delle costruzioni e i differenti sistemi strutturali di un'opera architettonica in relazione alla storia dell'architettura.- Principale produzione architettonica e urbanistica del passato e del presente distinguendone i principali linguaggi, riconoscibili nei rispettivi caratteri stilistici e protagonisti.- I diversi supporti di riproduzione fotografica, grafica e multimediale per analizzare e rielaborare opere architettoniche antiche, moderne e contemporanee o per presentare la propria produzione.- Varie parti che costituiscono un organismo architettonico sia sul versante tecnico, che nella sua specifica modalità rappresentativa codificata e nella declinazione dei diversi materiali utilizzati.- Terminologia basilare in uso in ambito architettonico e urbanistico.

l'evoluzione del linguaggio architettonico e individuarne, ove possibile, le varianti.

- Scegliere la forma, il colore, il materiale, la tecnica costruttiva più appropriata in relazione allo specifico tema trattato.
- Scrivere in forma corretta e appropriata semplici relazioni tecnico-descrittive a corredo del proprio elaborato progettuale.

Discipline progettuali architettura e ambiente. Quinto anno

Abilità	Conoscenze
<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare al meglio le tecniche di rappresentazione finalizzandole all'elaborazione e rappresentazione finale del progetto e del percorso fatto in modo appropriato (utilizzando anche esplosi, rappresentazioni in trasparenza, spaccati assonometrici, prospettive e assonometrie di ambientazione, particolari costruttivi, abachi, diagrammi funzionali e temporali). - Rilevare e restituire graficamente in scala appropriata oggetti, particolari architettonici, spazi, edifici di maggior complessità, legati soprattutto al patrimonio storico - artistico. - Utilizzare nel processo ideativo o nell'analisi di un'opera criteri di proporzionalità geometrica, quali la sezione aurea, rettangoli "radice di 2", il Modulor. - Applicare in fase progettuale i vantaggi derivanti da una progettazione modulare e con l'uso di griglie dimensionali e strutturali standardizzate bi e tridimensionali. - Sviluppare il progetto in modo coerente rispetto ai requisiti richiesti o individuati nella fase iniziale di analisi del tema dato, condotta con maggior approfondimento sia diacronico (analisi storica) che sincronico (indagine di mercato). - Elaborare e comporre la forma architettonica coniugando le esigenze estetiche, strutturali e funzionali, sviluppando una propria cifra espressiva, in relazione alle diverse correnti architettoniche contemporanee conosciute. - Utilizzare in modo coerente e appropriato le possibilità espressive date dai differenti materiali e finiture in funzione espressiva. 	<ul style="list-style-type: none"> - Metodi proiettivi e disegno tecnico, applicandoli a rappresentazioni di architetture più complesse. - Simbologie, norme e convenzioni grafiche specifiche, oltre i tipi di linea, scale di proporzione e sistemi di quotatura (ad es. le simbologie usate in ambito impiantistico). - Fasi dell'iter progettuale. - Criteri geometrici ordinatori e compositivi anche ai criteri di proporzionalità. - Criteri compositivi relativi al tracciamento di una pianta, al disegno di un prospetto, al controllo della volumetria complessiva per forme via via più complesse. - Le diverse tipologie strutturali, soprattutto della contemporaneità e comprenderne le diverse possibilità espressive e funzionali. - La terminologia in uso in ambito architettonico e urbanistico.

Indicazioni metodologiche

Per facilitare la padronanza di metodi, normative, argomenti e nozioni di carattere generale e introduttivo, occorre limitare al minimo necessario la lezione frontale là dove sussistano ragioni di rapidità e chiarezza, alternando per quanto possibile le modalità di presentazione (lucidi, immagini da diapositive o su supporto elettronico, immagini su carta, lavagna elettronica con l'uso di richiami a banche dati e norme su rete informatica).

Di ogni argomento è bene trovare quindi un momento applicativo, mediante un'apposita esercitazione grafica o progettuale, di tempo determinato, che ha lo scopo oltre che di facilitare la memorizzazione attraverso la pratica quanto visto sotto il profilo teorico, ma anche di consentire di imparare a gestire tempi e modi del complesso percorso progettuale.

È bene insistere fin da subito sull'opportunità di sviluppare il proprio progetto in modo equilibrato e approfondito in tutte le sue fasi, facendo capire che la creatività non è l'esercizio di un talento personale fine a se stesso, ma va opportunamente orientata mediante la fase di analisi e può essere opportunamente implementata nella fase di sviluppo del progetto, quando esso avviene in modo metodico e per approfondimenti successivi e non in modo istintivo e sotto l'impulso di estri ideativi momentanei.

Su argomenti particolari, quali quello di un particolare aspetto architettonico, o di una corrente espressiva o di una personalità significativa, viene favorito il metodo della ricerca, anche a gruppi se l'argomento è complesso, con raccolta e catalogazione di immagini e materiali, in modo opportunamente guidato.

Nell'impostazione dei lavori di progettazione è bene utilizzare un metodo di tipo seminariale, stimolando la partecipazione e il contributo di ciascuno studente, che viene sollecitato a svolgere ricerche utilizzando diverse modalità: bibliografiche, informatiche (Internet), sul campo (negozi di arredamento o territorio per gli elementi di architettura). A partire dai diversi contributi si cercherà di guidare, con alcuni esempi emblematici, ad una sintesi finale. Nella successiva fase di sviluppo dei percorsi progettuali è indispensabile una revisione di tipo individualizzato del lavoro svolto.

Quando possibile è utile praticare, a conclusione, un confronto collettivo sugli elaborati prodotti, per favorire nel singolo la capacità critica e la possibilità di sviluppare abilità espositive anche orali.

È bene attuare, per quanto possibile, l'esecuzione di uscite mirate sul territorio, quali visite ad architetture, mostre del settore, e inoltre la consultazione di riviste, bibliografia e sitografia specializzata.

È opportuno anche il collegamento con altre discipline strettamente collegate su alcuni temi quali storia, storia dell'arte, geometria nell'ambito del corso di matematica, chimica, i laboratori.

La correzione delle verifiche e del lavoro svolto sarà utilizzata per aiutare lo studente a potenziare le proprie abilità, dando indicazioni precise sulle modalità da seguire per migliorare i propri risultati.

Pertanto la disciplina viene considerata un importante momento formativo, oltre che di ausilio all'attività didattica, consentendo un adattamento dell'iter disciplinare alle esigenze del momento.

Lo studente terrà una propria cartella personale ove verrà raccolto e archiviato tutto il lavoro prodotto durante l'anno. Della stessa è bene farne anche una sintesi in formato elettronico.